



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco": Via Francavilla Telfax: 0831 382518

Segreteria distaccata c/o S.M.S. "VINCI" Via Toniolo, 28 telfax 0831/377341

72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D

IBAN: IT96M 05262 79150 CC0681210125 - Conto T.U. Banca d'Italia: IT79Y 01000 03245 431300 310259

e mail: bric82900d@istruzione.it PEC: bric82900d@pec.istruzione.it

Vecchio Sito Web: www.secondoistitutocomprensivostataleceglie.it (in uso fino al 31 agosto 2014)

Nuovo Sito Web: www.2icceglie.gov.it (in uso dal 1° settembre 2014)

Prot. n. 4247/A-22

Ceglie Messapica li 12 ottobre 2015

AI COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. = AI CONSIGLIO di ISTITUTO

Ai GENITORI

Agli ALUNNI

AI DSGA - PERSONALE ATA

Al Sito Web della Scuola (Albo Pretorio – Evidenza Pubblica)

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12 - 17, prevede che:
 - 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, di norma, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano o PTOF*) e che la Nota MIUR Prot. n. 2157 del 05/10/2015 ha rinviato tale termine al 15 gennaio 2016;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasMESSO dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati, alla data del presente atto, dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ecc. operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) e il conseguente *Piano di miglioramento* di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del *Piano*.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni delle prove strutturate interne di Italiano / Matematica (Classi Prime di Scuola Primaria e Secondaria di I grado con graduale estensione alle altre Classi e ad altre discipline) e delle prove INVALSI (Classi II - V di Scuola Primaria e Classi III di Scuola Secondaria di I grado).
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ecc. operanti nel territorio vanno nella direzione di una migliore collaborazione con e fra le Istituzioni Scolastiche locali e richiedono la disponibilità di tutte le componenti scolastiche (D.S. , docenti e non docenti, genitori ed alunni) ad aprirsi maggiormente al confronto serio e costruttivo per rispondere meglio alle reali esigenze del territorio.
- 4) Il *Piano* dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1 - 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - **commi 5 - 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle priorità emerse nel RAV ed indicate nel costituendo Piano di miglioramento;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la Scuola si sta dotando gradualmente di nuove tecnologie per docenti ed alunni, attingendo soprattutto ai Fondi Strutturali Europei, e che sono stati effettuati e/o sono in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutti i plessi scolastici da parte dell'Ente Locale o direttamente della Scuola con fondi dedicati;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito progressivamente, tenendo conto delle prevedibili variazioni già nell'a.s. 2016/2017 e soprattutto nell'ipotesi di una revisione della rete scolastica cittadina del primo ciclo di istruzione, attualmente abbastanza squilibrata;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo consentito dalla Legge;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei Coordinatori di plesso, di Intersezione, di Interclasse e di Classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di Dipartimenti per Aree Disciplinari (soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, commissioni e/o gruppi di lavoro trasversali e/o misti;
 - per ciò che concerne i posti del personale A.T.A., saranno definiti sulla base dei parametri di legge, tenendo conto che attualmente, oltre al DSGA, prestano servizio nella Scuola n. 4 Assistenti Amministrativi e n. 12 Collaboratori Scolastici;
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): le iniziative di formazione per studenti (tecniche di primo soccorso) interesseranno la Scuola Secondaria di I grado, avvalendosi della collaborazione delle realtà istituzionali ed associative presenti sul



territorio (ASL, Croce Rossa, ecc.); il piano delle attività formative rivolte al personale docente e non docente terrà conto dell'evoluzione della normativa in atto (C.A.D., nuove norme amministrativo – contabili, privacy, sicurezza, ecc.);

- **commi 15 - 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si terrà conto dell'età dei bambini e del parere dei genitori nella stesura dei percorsi formativi, avvalendosi anche della collaborazione dei *Servizi Sociali* e del *Consultorio Familiare*, dei *Carabinieri* e di altri soggetti istituzionali ed associativi preposti a tali ambiti (Presidio locale di *Libera*, ecc.);
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese , della Musica e dell'Educazione Motoria nella scuola Primaria*): si terrà conto delle risorse umane disponibili nell'organico dell'autonomia e/o di altre figure esterne (es. = esperti in Inglese Lingua Madre selezionati con Bandi PON – FSE);
- **commi 56 – 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): si terrà conto delle proposte mirate che pervengono dal MIUR e dall'USR e delle priorità evidenziate nel PTOF;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): si terrà conto, per l'aggiornamento collegiale e/o per gruppi di interesse, delle esigenze formative emerse nelle indagini conoscitive interne per la stesura del *Piano di aggiornamento triennale*, che prevederà comunque l'aggiornamento sulla recente normativa e su altri temi obbligatori (privacy, sicurezza, ecc.), nonché delle norme di legge e/o contrattuali vigenti per l'aggiornamento individuale.

5) I criteri generali per la Programmazione Educativo - Didattica, per la Programmazione e l'attuazione delle Attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2”, potranno essere inseriti nel *Piano*, eventualmente rivisti alla luce della normativa attuale.

In particolare, si attuerà gradualmente, in continuità con le attività di ricerca – azione già sperimentate negli anni scorsi ed in relazione ai criteri di valutazione degli alunni e di certificazione delle competenze degli stessi, il *Curricolo verticale e trasversale* di Istituto, già definito (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche) sulla base del primo *Piano di miglioramento* del Progetto nazionale *Valutazione & Miglioramento*, suscettibile di ulteriori modifiche migliorative.

Inoltre, tenendo conto che la Scuola Secondaria di I grado è ad *Orientamento Musicale* da molti anni, si auspicano progetti ed attività verticali e/o trasversali che mirino a caratterizzare musicalmente l'intera Scuola, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel *Piano*, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il *Piano* (in bozza completa) dovrà essere predisposto **entro il 30 novembre 2015** dalla Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da uno o più gruppi di lavoro, composto/i:
- a) per la parte organizzativa, dai docenti *Collaboratori del D.S.* e dai docenti *Referenti di plesso*, che potranno avvalersi, ove necessario, anche del supporto del DSGA e della Segreteria;
 - b) per la parte educativo – didattica, dai docenti *Funzioni Strumentali* e da altri docenti *Referenti di attività specifiche* (U.D.A. = Unità di Autovalutazione per la stesura del R.A.V. e del Piano di miglioramento, Gruppo H di Istituto, Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, Centro Sportivo Scolastico, Orientamento Musicale, ecc.) e/o altri docenti *volontari*,
- per essere portato prima all'esame del **Collegio Docenti** (elaborazione definitiva) e poi del **Consiglio di Istituto** (approvazione), tenendo conto che l'intera procedura dovrà concludersi **entro il 15 gennaio 2016.**

Per quanto non previsto nel presente atto, si fa riferimento alla Legge n. 107/2015 ed eventuali ss.mm.ii. .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Pietro* FEDERICO)

